arido. Vi si trovano buone pasture, foreste d'onde si ritrae legname da costruzione, e miniere di carbon di terra che sembrano inesauribili. Vi sono molti e buoni porti. Le città sono: Piacenza, Bonavista e San Giovanni, che è il capoluogo. I Francesi vi ebbero possedimenti. Appartiene quest'isola presentemente agli Inglesi. E nelle sue vicinanze quel gran banco ch'è detto di Terra-Nuova; ha 200 leghe di lunghezza e 80 di larghezza. Vi si pesca un'immensa quantità di merluzzi. Innalzandosi del continuo il fondo pel deposito delle conchiglie ne sorgerà senza dubbio un qualche giorno un'isola simile a quella di Terra Nuova.

SAN GIOVANNI, al S. O. della precedente, è più fertile che Terra Nuova; le coste abbondano di pesce; nutre molti bestiami e salvaggina, ed appartiene agli Inglesi. La sua capitale è *Charlot's town*.

L'ISOLA REALE, o il CAPO BRETTONE, posta all'entrata del golfo San Lorenzo, è divisa dalla Nuova Scozia per uno stretto; quest'isola ha 80 leghe di circuito ed è piena di scogli. Si pescano molti merluzzi sulle coste. Le acque e il muschio la coprono quasi dappertutto; nei luoghi più elevati produce grani, legumi, frutti, legne, canapa, e nutre cavalli, bestiami, salvaggina, e pollame. Apparteneva ai Francesi; ora però ne sono padroni gli Inglesi. La capitale è *Luisburgo*, città che ha un eccellente porto.

Le ISOLE di SAN PIETRO e di MIQUELÓN: sono esse poco considerevoli, ed appartengono ai Francesi che vi si trattengono in tempo della pesca del merluzzo.

Le BERMUDE, così chiamate da Giovanni Bermudez, spagnuolo, che le scopse verso il 1522 o 1527. Portano pure il nome d'ISOLE SUMMER, perchè Giorgio Summer vi fece naufragio nel 1619. Appartengono agli Inglesi e trovansi ad una distanza quasi eguale della Nuova Scozia e delle Antille. Vi regnano oragani che cagionano molto danno. Formano un gruppo di poca estensione; ma sono fertili. Le loro produzioni principali sono grano turco, tabacco, limoni ed altri frutti deliziosi, seta, legname da costruzione, specialmente ginepri che gli abitanti impiegano a costruire brigantini leggerissimi, ecc. La più grande di queste isole chiamasi San Giorgio: essa riunisce una città dello stesso nome la quale ha un porto difeso da buone Fortezze.

GLI STATI UNITI.

Fra i 29.° = 50.° gradi di latitudine N. e li 69.° = 115.° di longitudine O.

Ciò che chiamasi oggi Stati Uniti era, non è gran tempo, un numero di colonie inglesi sotto la dominazione della Gran Brettagna. Imposizioni riscosse forse con poca discrezione ributarono gli animi, e diedero luogo ad uomini amici dei principii repubblicani di volgere a questo scopo la pubblica opinione. Nel mese di maggio 1773 vi fu a Boston un'insurrezione. Nel 1774 un congresso generale si aperse a Filadelfia, ove fecesi un ricorso al Re d'Inghilterra. Esposero le colonie le loro querele; chiesero pace, sicurezza e libertà. Non rispose il governo inglese che inviandovi milizie. Armaronsi gli Americani, combatterono e corse gran sangue. Il 4 giugno 1776 le colonie si dichiararono libere. Nel 1778 la Francia riconobbe la loro indipendenza, fece con esse un trattato d'alleanza, e ruppe guerra all'Inghilterra. Nel 1782 dopo 7 anni di lotte e sanguinosi combattimenti, l'Inghilterra fu obbligata a riconoscere l'indipendenza di questa colonia, che prese il nome di STATI UNITI. Da indi questi Stati si sono ingranditi d'una porzione del Canada e della Luigiana orientale ceduta loro dall'Inghilterra; di recente hanno acquistato dalla Francia la Luigiana occidentale rimessa a quest'ultima Potenza dalla Spagna. Così gli Stati sono dunque padroni di un immenso territorio. Il quale estendesi ora dal Canada insino al golfo del Messico, e all'O. insino al Nuovo Messico, ed alla grande catena dei Monti Pietrosi. È facile il comprendere che in uno spazio tanto vasto il suolo ed il clima debbon essere variatissimi dal nord al sud; il che influisce necessariamente sugli animali e su le produzioni. Parlando di ogni Stato in particolare indicheremo le circostanze che li riguardano.

Questo gran paese è traversato nella sua lunghezza dalla catena degli Apalachi, o Allegheny, de' quali molti rami si dilatano da diverse parti. Rinchiudono queste montagne miniere di ferro, di rame, di piombo, di stagno, d'allume, di sale e di carbone; cave di marmo e di pietra, e sorgenti d'acque minerali. Ne discendono innumerevoli riviere di cui le une vanno al mare, le altre gettansi nel Mississippi, il più gran fiume di quella contrada. Le altre riviere sono il Missouri, la riviera degli Illinesi, l'Ohio, la Delavara, il Potomack, la Savannah, ecc.

La popolazione di questi Stati è calcolata di 8 milioni; si accresce ogni anno considerevolmente, ed accrescerebbersi ancora più senza le devastazioni della febbre gialla. Questa popolazione è una mescolanza di Europei di tutti i paesi e di tutte le sette: gli Inglesi, i Francesi ed i Tedeschi ne formano la più gran parte.

Ogni nazione vi ha portata la sua particolare industria, e l'ha sviluppata con rapidi progressi. L'agricoltura, il commercio, le manifatture più necessarie occupan gli abitanti; la cultura è quasi perfetta quanto nell'Inghilterra. Rimangono pochi schiavi neri nella maggior parte di questi Stati, la costituzione del paese avendone proibito il traffico ed essendo stati francheggiati moltissimi.

Ognuno dei diciotto Stati Uniti forma una repubblica particolare, il cui governo è democratico; dalla unione di tutti questi Stati risulta una repubblica federativa; l'assemblea generale o congresso si tiene nella nuova città di Washington. Il potere esecutivo è nelle mani di un presidente eletto per quattro anni. Un vice-presidente supplisce per lui quand'occorre. Il presidente comanda agli eserciti, ha diritto di far grazia col consenso del senato, e uditone il parere nomina gli ambasciatori. Il senato o gran Consiglio, è composto di due senatori di ogni Stato eletti per 6 anni. Il Consiglio rappresentativo è di 200 membri eletti per due anni. Il potere legislativo risiede nei due Consigli. Una Corte suprema esercita il poter giudiziario; Corti inferiori hanno diverse ingerenze. In quanto ad ogni Stato particolare è governato secondo la costituzione adottata da un senato e da una Camera di rappresentanti che si rinnovano ogni anno. Del resto essendo queste colonie originariamente inglesi, le loro leggi, costumanze, ed abitudini hanno molta analogia con quelle dell'Inghilterra.

Questa forma di governo può assicurare la solidità della repubblica degli Stati Uniti se la corruzione dei costumi non la sovverta. Il congresso governa separatamente i territori che non hanno ancora forma di Stati.

Non tengono in armi gli Stati Uniti altre milizie che quelle necessarie per mantenere l'ordine pubblico e per la difesa delle frontiere. Ma valutasi di 150,000 uomini la loro forza militare. Le forze navali non sono state finora grandiose, soltanto impiegate a reprimere i Barbareschi. Le rendite sono stimate di undici milioni.

Il linguaggio del paese è quello della madre patria. Vi si coltivano le scienze e le lettere: sonosi istituite molte società letterarie: scuole e collegi attendono all'istruzione; Filadelfia ed altre città hanno pure Università.

Questa repubblica è divisa in diciotto Stati, cioè: